



6 gennaio 2024 *Epifania del Signore*

La Parola: Is 60,1-6 / Sal 71 / Ef 3,2-3.5-6 / Mt 2,1-12y

«Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima»

La parola "desiderio" deriva dal latino, e precisamente dall'unione della particella privativa "de" con il termine latino sidus, sideris (plurale sidera), che significa stella. Il "desiderio" è quindi la condizione in cui sono assenti le stelle.

Il termine si può capire tenendo conto del fatto che, nell'antichità, le stelle erano preziose per i naviganti, per tracciare la rotta, ma anche per chi doveva muoversi di notte, per vedere la strada. Il desiderio è quindi la condizione di chi non sa o non vede dove andare, e si trova quindi in pericolo, e - naturalmente - anela (desidera) la salvezza.

I magi del brano evangelico di oggi provano una gioia grandissima nel vedere la stella, che li ha guidati dall'oriente: essi sanno della sua importanza per guidare non solo loro, ma anche tutti noi sulla strada della salvezza, strada che rischiamo di perdere per mancanza di punti di riferimento.

La nostra stella è Dio, che ci parla e ci guida nel nostro cuore: accogliamo questo grande mistero della sua presenza in noi, per sentirci ed essere veramente salvi nel Signore.

tel.: 0481-60130 info

F CI di GORIZIA tol.

Orari delle Celebrazioni

Sabato 6 gennaio - Epifania del Signore

ore 08.00 S. Leopoldo: S. Messa

ore 09.45 **Dolegna**: S. Messa

ore 10.00 **Duomo**: S. Messa

ore 11.00 Borgnano: S. Messa e benedizione dei bambini

ore 11.00 Brazzano: S. Messa e benedizione dei bambini

ore 15.30 Duomo: S. Messa e benedizione dei bambini

ore 18.30 Rosa Mistica: S. Messa

Domenica 7 gennaio - Battesimo del Signore

Le Sante Messe avranno l'orario festivo

Lotteria Missionaria

L'estrazione dei numeri vincenti della **lotteria missionaria** avverrà, com'è tradizione, il 6 gennaio, ricorrenza dell'Epifania, alle 16.30, nella *Cjase da plef antighe* di Riva della Torre.

Il ricavato del mercatino e della lotteria sarà destinato, in coordinamento con il Centro Missionario Diocesano, a sostenere i progetti che i missionari stanno attuando in vari Paesi africani.

Concorso presepi

Grazie a quanti si sono iscritti per partecipare al concorso presepi di quest'anno, organizzato dalla Redazione Web&Voce. In questi giorni la commissione passerà a visionare e fotografare i presepi nelle case.

La premiazione è prevista al termine della Santa Messa delle ore 10.00, presso il Duomo di Cormons, domenica 14 gennaio 2024.

Sentirsi famiglia

Questa settimana abbiamo celebrato il **rito funebre** per la nostra sorella **suor Maria Rosa**. Per lei e i suoi cari la nostra preghiera.

Ottavario Rosa Mistica

Si avvicina la festa di Rosa Mistica, celebrata la settimana intorno al 15 gennaio. Il riferimento è al 15 gennaio del 1737, quando avvenne il miracolo di Rosa Mistica, testimoniato e documentato dalle autorità religiose e civili del tempo. A questo miracolo della Vergine, seguirono

tanti altri a beneficio di persone, soprattutto ammalati, e ci fu un accorrere da ogni parte per invocare "grazie" alla Vergine. A distanza di 287 anni, questo incessante pellegrinaggio delle genti continua.

L'Ottavario desidera celebrare Maria Rosa Mistica con i pellegrinaggi parrocchiali delle Comunità più legate al Santuario. È come un voto che si rinnova di anno in anno. Ogni sera della settimana dal 14 al 21 gennaio, alle ore 18.00, ci sarà la recita del Santo Rosario e di seguito la celebrazione della Santa Messa, presieduta da un sacerdote parroco.

La Santa Messa di apertura del 14 gennaio sarà presieduta dall'Arcivescovo di Gorizia, mons. Carlo Redaelli.

Dalla omelia dell'Arcivescovo in occasione della Marcia della Pace di Gorizia - Nova Gorica del 31/12/2023

Il percorso che ci ha portato a celebrare l'Eucaristia in questa chiesa [la Concattedrale di Nova Gorica] ha voluto quasi riassumere e raccogliere in un tragico abbraccio le esperienze di guerra e di violenza che hanno contrassegnato questa terra di confine.

Siamo partiti dal sacrario di Oslavia, con circa 57.000 giovani morti durante la prima guerra mondiale; abbiamo oltrepassato l'Isonzo, fiume insanguinato da migliaia di uccisi da ambo le parti nel conflitto di più di 100 anni fa [...]; siamo poi giunti al Convitto salesiano per minori stranieri, spesso scappati lungo la rotta balcanica da situazioni di guerra e di violenza; nella piazza Vittoria [...] ci siamo fermati a riflettere sul tema che papa Francesco ci ha indicato per quest'anno: "Intelligenza artificiale e pace", ben sapendo che già ora e, purtroppo, in futuro quella nuova tecnologia è usata e sarà usata per la guerra; la sosta silenziosa davanti alla sinagoga a 80 anni dalla deportazione di tutta la comunità ebraica di Gorizia nei campi di sterminio, ci ha fatto riflettere sulla shoah e su tutti i genocidi che tuttora umiliano, feriscono, distruggono interi popoli; infine abbiamo ascoltato qui drammatiche testimonianze degli attuali conflitti in Ucraina, Palestina e Israele, qui in questa chiesa nei cui sotterranei è stato costruito un rifugio antiatomico, tuttora perfettamente funzionante.

La nostra riflessione, la nostra preghiera sono andate al di là di questo territorio [...], a tante altre guerre e situazioni di conflitto che non abbiamo esplicitamente ricordato, ma che in qualche modo abbiamo voluto raccogliere in quel tragico abbraccio che citavo all'inizio.

Quali sono le cause di tutto ciò, di tutte queste guerre, di tutte queste violenze? Le risposte sono molteplici, lo sappiamo: potere, soldi, armi, ingiustizie, sopraffazioni, eccetera. Ma alla radice di tutto c'è [...] il peccato originale. Mi pare così evidente e così poco originale, perché ripetuto all'infinito da Caino in poi, che appunto non richiede neppure un minimo atto di fede.

Che cos'è il peccato nella sua espressione più radicale? Direi semplicemente l'amore capovolto. Mi spiego: Dio ci ha creati a sua immagine e somiglianza, Lui è amore. Ci ha creati per essere amati e amare. L'amore ha una caratteristica fuori norma e affascinante: è gratuito. Se amo per qualcosa, non amo davvero, ma uso del presunto amore in termini strumentali ed egoistici. [...]

L'amore richiede un'altra caratteristica che ci fa essa pure simili a Dio: la libertà. Non si può amare perché obbligati, non si può costringere qualcuno ad amare o ad accogliere l'amore (e i femminicidi e anche i delitti che talvolta riguardano anche i maschi – piccole, ma non meno tragiche guerre dentro le famiglie -, nascono spesso dal non accettare la libertà dell'altro). La libertà, però, offre la tremenda possibilità non solo di rifiutare l'amore, ma di capovolgerlo in odio. [...] Ecco al di sotto di ogni guerra, di ogni violenza c'è un uso della libertà per odiare, c'è una gratuità per il male, c'è un amore capovolto.

Siamo nel tempo di Natale, con i pastori anche noi in questi giorni siamo andati a vedere e contemplare il Bambino adagiato nella mangiatoia. Quel Bambino è venuto al mondo per "ricapovolgere" le cose. [...]

Lui si lascia crocifiggere dal nostro odio, ma lo svuota dal di dentro, trasforma il massimo delitto che l'umanità può compiere – uccidere il Figlio di Dio – nel massimo dell'amore: «Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici» (Gv 15,13-14), così ha affermato Gesù nell'ultima cena. [...]

La morte di Gesù ci ha liberato dalla schiavitù dell'odio (perché se è vero che chi odia mette in gioco male la propria libertà, è anche vero che poi diventa schiavo del suo stesso odio). Gesù ci ha fatto tornare pienamente figli, perché i figli sono liberi. [...]

Che cosa allora possiamo fare per la pace? [...]p Amare gratuitamente, amare mettendo in gioco la nostra libertà. Comportarci da figli, figli liberi che amano perché sono fratelli e sorelle e tutti amati da Dio. [...]

